

Dopo la batosta con la Virtusvecomp i gardesani realisticamente non possono che puntare alla piazza d'onore della Triestina da affrontare alla terz'ultima

FERALPISALÒ, ORA L'OBIETTIVO DEVE DIVENTARE IL SECONDO POSTO

Enrico Passerini

«**F**atal Verona»: così potremmo titolare la pesantissima sconfitta rimediata dalla FeralpiSalò sul campo della Virtusvecomp, un ko che a otto giornate dal termine della regular season costringe i gardesani ad abbandonare la speranza di vincere «direttamente» il campionato. Quella di domenica è stata una battaglia d'arresto con un peso specifico enorme per Pesce e compagni, che dopo aver messo in fila otto risultati utili consecutivi (sette vittorie ed un pareggio), riducendo lo svantaggio dal Pordenone da -15 a -8, si sono fermati sul più bello, perdendo la sfida che sulla carta era la più facile di tutte.

Game over, altro che incidente di percorso. In sala stampa l'entourage gardesano (il presidente Pasini, il tecnico Toscano e il centrocampista Pesce), che ancora non sapeva del risultato di Triestina-Pordenone, in programma alle 20.30, ha cercato di ridimensionare la portata del ko. La successiva vittoria dei



Serve carica. Mister Mimmo Toscano

ramarri chiude però il discorso primo posto, perché a 8 giornate dal termine i ragazzi di Attilio Tesser possono contare su 10 lunghezze di vantaggio sugli alabardati e di 11 sui verdeblù. Di conseguenza, salvo improbabili crolli inattesi di Burrai e soci, FeralpiSalò e Triestina si giocheranno il secondo posto, passando anche da uno scontro diretto che li vedrà affrontarsi alla terz'ultima giornata a Salò. All'andata terminò 2-0 in favore dei friulani, che al Nereo Rocco giocarono più di un'ora in dieci per l'espulsione di Granoche. E sulla carta la sfida a distanza tra El Diablo e Caracciolo, entrambi autori di 11 reti in campionato, potrebbe essere decisiva per assegnare il secondo posto. E in generale molto ruota attorno alle condizioni di Andrea Caracciolo, che ha problemi all'adduttore. L'ex centravanti del Brescia, che aveva trascinato la squadra con 7 reti in 8 partite,

è stato impiegato con il contagocce nelle gare con Gubbio (36 minuti) e Südtirol (45'), riuscendo comunque ad andare in rete, mentre contro la Virtusvecomp Verona non è nemmeno sceso in campo. Non è dato sapersi se l'Airone sia recuperabile o meno per la gara interna contro la Sambenedettese di domenica

prossima, anche perché la società fa «muro» sulle condizioni del giocatore. Un Caracciolo al top in questo finale di stagione sarebbe però di fondamentale importanza, perché chiudendo in seconda posizione si avrebbero dei vantaggi non indifferenti ai play off: si eviterebbero infatti le prime fasi degli spareggi,

entrando nel tabellone a quattro partite dalla cadetteria. Le prime due, ad andata e ritorno, consentono infatti di accedere alla Final Four, sempre a doppia mandata, che assegnano a due squadre la promozione.

Molto ruota attorno alle condizioni di Caracciolo che si è dovuto fermare sul più bello